Le partite

Sabato sera

Siena 2
Parma 2

SIENA: Manninger, Bertotto, Negro, Gastaldello, Molinaro, Alberto (1' st Cozza), D'Aversa, Vergassola, Candela (21' st Codrea), Bogdani, Frick (16' st Chiesa)

PARMA: De Lucia, Coly, Contini, Paci, Bocchetti, Grella, Ciaramitaro, Dessena (36' st Castellini), Morfeo (43' st Bolano), Muslimovic, Budan (30' st Gasbarroni)

ARBITRO: Squillace

RETI: nel pt 35' Morfeo; nel st 25' Budan, 32' e 47' Bogdani.

NOTE: Angoli: 9-6 per il Siena. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Alberto, Dessena, Codrea e Vergassola per gioco falloso, Bocchetti per comportamento non regolamentare.

Reggina 0
Catania 1

REGGINA: Pelizzoli, Lanzaro (40' st Rios), Lucarelli, Aronica, Mesto, Esteves (25' st Missiroli), Amerini (32' st Tognozzi), Tedesco, Modesto, Bianchi, Amoruso

CATANIA: Pantanelli, Sardo, Sottil, Stovini, Vargas, Caserta (46' st Minelli), Baiocco, Edusei, Colucci (43' st Del Core), Spinesi (20' st Biso), Corona

ARBITRO: Tagliavento

RETE: nel st 23' Corona

NOTE: Angoli: 9-6 per il Catania. Ammoniti: Lanzaro, Sottil e Lucarelli per gioco falloso, Corona per comportamento non regolamentare. Spettatori: 15 mila.

Ieri pomeriggio

Atalanta 2
Milan 0

ATALANTA: Calderoni, Bellini, Rivalta, Talamonti, Ariatti, Ferreira Pinto, Bernardini (15' pt Tissone), Migliaccio, Donati, Doni (36' st Bombardini), Ventola (29' st Soncin)

MILAN: Dida, Bonera (25' st Cafu), Simic, Maldini, Jankulovski, Gattuso, Pirlo, Gourcuff (12' st Seedorf), Kakà, Inzaghi (25' st Oliveira), Gilardino

ARBITRO: Pieri

RETE: nel st, 5' Ventola, 47' Soncin.

NOTE: Angoli: 12-3 per il Milan. Simic per gioco falloso e Gourcouff per comportamento non regolamentare. Spettatori: 22 mila.

Chievo 0
Cagliari 0

CHIEVO: Sicignano, Scurto (1' st Marchesetti), Mandelli, D'Anna, Lanna, Luciano, Zanchetta, Marcolini, Kosowski (4'st Sammarco), Obinna, Tiribocchi (15'st Pellissier)

CAGLIARI: Chimenti, Ferri, Lopez, Bianco, Agostini, Biondini (45' st Budel), Conti, Colucci, Esposito, Suazo, D'Agostino (1' st Pepe)

ARBITRO: Mazzoleni

NOTE: Ammoniti: Marcolini, Conti, Marchesetti, Lanna e Sammarco per gioco scorretto, Pepe per comportamento non regolamentare. Recuperi: 1' e 1'. Angoli: 6-5 per il Chievo. Spettatori: 5.426, incasso 49.845,70 euro.

Empoli 1
Lazio 1

EMPOLI: Balli, Raggi, Vanigli (10' st Pozzi), Pratali, Lucchini (36' Matteini), Ficini, Moro, Almiron (33' Gasparetto), Buscè, Vannucchi, Saudati

LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Mudingayi, Mutarelli, Mauri, Quadri (14' st Baronio), Rocchi (20' st Makinwa), Pandev (27' st Belleri)

ARBITRO: Brighi

RETI: nel pt 17' Pandev, 43' st Vannucchi.

NOTE: Angoli: 5 a 4 per l'Empoli. Ammoniti: Mudingayi, Vanigli, Oddo. Espulsi: Cribari e Gasparetto per fallo da dietro, Ficini per somma di ammonizioni.

L'Inter non perde il passo. Ma che fatica

Un gol di Zanetti e un'autorete di Cudini, poi l'Ascoli fa paura. Julio Cesar para un rigore

■ **di Giuseppe Caruso** / Milano

SENZA nemmeno impegnarsi troppo l'Inter vince. Contro l'Ascoli gli uomini di Mancini si limitano al minimo sindacale e mantengono il primato in coabitazione con il Palermo, centrando così l'obbiettivo domenicale, ma di certo non incantano. Gli svarioni difensivi post vantaggio stanno diventando ormai una fastidiosa abitudine per i nerazzurri, che per qualità ed esperienza potrebbero regalare ai proprio tifosi finali più sereni e soprattutto divertenti.

Molto merito va anche all'Ascoli, che ci ha creduto fino alla fine, pur senza trovare il gol che sarebbe stato più che meritato. L'occasione d'oro è arrivata a metà della ripresa, grazie ad un rigore concesso per un fallo di mano di Maicon. Sul dischetto è andato l'ex catanese Fini, ma la sua conclusione viene respinta da Julio Cesar, alla sua miglior prestazione da quando veste la maglia nerazzurra.

La prodezza del brasiliano ha evitato che il finale di gara diventasse una corrida, ma non ha placato la squadra bianconera, che ha insistito fino al termine. Un atteggiamento totalmente differente rispetto al primo tempo, quando gli uomini di Tesser si sono soprattutto difesi , chiudendo ogni spazio ai creatori di gioco nerazzurri.

Mancini lasciava inizialmente in panchina Figo, proponendo Stankovic nel ruolo di trequartista. Il serbo pareva da subito molto ispirato nelle prime battute di gioco, pronto ad inserirsi negli spazi creati dal movimento di Crespo ed Ibrahimovic. L'Ascoli raddoppiava con continuità tutti i nerazzurri che avevano il pallone tra i piedi, facendo passare minuti sereni all'ex Pagliuca.

I padroni di casa non riuscivano a trovare il ritmo giusto per scardinare l'ordinata difesa bianconera e si affidavano più alle giocate dei singoli che alle azioni corali. Ibrahimovic, Crespo e Stankovic sembravano sempre sul punto di poter far saltare il banco, ma poi si perdevano sul più bello.

Nel finale di tempo, quando l'Ascoli provava timidamente a mettere la testa fuori dalla sua metà campo, toccava proprio ad Ibra trovare la giocata giusta. Il bosniaco con passaporto svedese si inventava una delle sue serpentine, creando le premesse al gol del capitano Javier Zanetti, anche ieri ottimo in versione centrocampista.

Nella ripresa si vedeva un Ascoli deciso fin dai primi minuti di gioco, ma l'Inter trovava la rete della sicurezza per un autogol di Cudini. A difesa del giocatore bianconero va detto che il suo intervento in spaccata ha soltanto anticipato l'inevitabile, visto che alle sue spalle c'era Crespo pronto a spingere dentro il bel cross rasoterra di Figo.

Da quel momento erano gli ospiti a fare la partita, mentre l'Inter si limitava a difendersi e ripartire. Julio Cesar diventava protagonista, parando il rigore e rispondendo d'istinto puro ad un colpo di testa destinato alla rete da parte di Bjelanovic. I nerazzurri in contropiede potrebbero anche aumentare il bottino con Luis Figo, ma sarebbe stato troppo per un Ascoli che di cuore ha dimostrato di averne tanto. Purtroppo per i bianconeri quella che manca è la qualità tecnica, troppo scarsa per un campionato di serie A.

Javier Zanetti autore del primo gol segnato contro l'Ascoli **Foto di Stefano Rellandini/Reuters**

Carlo Ancelotti **Foto Ap**

Milan ancora ko. Ancelotti: colpa degli arbitri

Vince l'Atalanta (gol di Ventola e Soncin). Doping amministrativo, indagato Galliani

■ **di Franco Patrizi**

CARATTERE Quello che il Milan smarrisce in campionato e ritrova in Europa; e quello che l'Atalanta, tutte le domeniche, dimostra di avere. E la partita di Bergamo ne è l'ennesima prova.

Ai nerazzurri basta scendere in campo concentrati, grintosi e ordinati secondo le indicazioni di Colantuono (sempre in piedi sembra il 12° uomo in campo) per battere 2-0 un Milan molliccio, e privo di idee. Che continua ad affidarsi a schemi non adatti a una condizioni psico-fisica scadente. Perché il calcio non è scienza esatta, e non basta essere dotati di un elegante possesso palla per vincere se in campo non si mette in primo luogo la voglia di riuscirci.

Se accade che l'Atalanta, che definire operaia è poco, è riuscita in quella che a Bergamo è considerata un'impresa, e lo ha fatto in virtù della sua voglia di vittoria, che sembra invece lontanissima dalle gambe e dai pensieri dei giocatori di Ancelotti.

In una partita giocata male dai rossoneri, che pure hanno mantenuto sempre l'iniziativa, e vinta dall'Atalanta perché lo voleva tanto, tanto di più degli avversari. Il Milan peraltro può legittimamente lamentarsi per un rigore sacrosanto su Bonera (atterrato al 46' da Tissone mentre stava per concludere in porta, con il risultato ancora sullo 0-0). L'arbitro Pieri non lo ha concesso non sa neppure lui il perché, nonostante le proteste dei rossoneri e il silenzio colpevole degli stessi difensori atalantini. Un rigore, in verità, Pieri al Milan l'ha pure concesso, al 10' della ripresa, salvo poi ravvedersi su segnalazione del guardalinee Griselli perché Gourcuff si era buttato in area. Ma il rigore non dato non può essere una giustificazione per Maldini e compagni (come hanno fatto a fine match sia Galliani che Ancelotti: «Si è ripetuto quello che troppe volte si è verificato in questo inizio di stagione - ha detto il mister rossonero - ed il fatto che sia un qualcosa di ripetitivo ci dà fastidio. Non ci viene riconosciuto quello che meritiamo sul campo»). Anche perché il gol dell'1-0 di Ventola (botta al limite dell'area) è arrivato solo al 5' della ripresa. C'era tutto il tempo per rimediare. Ma i rossoneri, proprio non erano in giornata, e se a questo si aggiunge un infortunio a Gattuso al 31' che li ha costretti in dieci, per esaurimento di sostituzioni, ecco che si ha il quadro della situazione. Troppo poco incisivi Inzaghi e Gilardino, troppo impreciso Pirlo, troppo inconcludenti Oliveira e Seedorf. Il solo Kakà ha messo in mostra sprazzi di talento. Ma non può un uomo solo risolvere ogni partita. Al contrario c'era l'Atalanta, con la sua voglia di ben figurare contro i grandi campioni. Cosa che è riuscita anche allo sconosciuto Soncin, numero 99 sulla schiena, bravo a tempo scaduto (47') a cogliere il più felice dei contropiede per mettere a segno un 2-0.

Intanto, si è appreso che Adriano Galliani è indagato dalla procura della Repubblica di Genova, insieme con il presidente Riccardo Garrone ed il dg della Sampdoria Giuseppe Marotta, nell'ambito dell'inchiesta per doping amministrativo di Milan e Samp. I magistrati hanno puntato la loro attenzione sulla presunta supervalutazione di un giocatore nigeriano, Ikechukwu Kalu, venduto dalla Samp al Milan per due milioni di euro.

schedine e quote

totocalcio

n.81 del 05/11/2006

Atalanta - Milan	**1**
Chievo - Cagliari	**X**
Empoli - Lazio	**X**
Inter - Ascoli	**1**
Livorno - Udinese	**1**
Palermo - Sampdoria	**1**
Torino - Messina	**X**
Monza - Pistoiese	**1**
Ancona - Gallipoli	**1**
Grosseto - Sassuolo	X
Padova - Lucchese	X
Avellino - Salernitana	1
Juve Stabia - Perugia	X
Roma - Fiorentina	1

quote totocalcio

Montepremi
2.823.540,16
Montepremi "9"
464.521,02
Ai 14
95.590,00
Ai 13
881,00
Ai 12
74,00
Ai 9
1.199,00

totogol

n.81 del 05/11/2006

Atalanta - Milan	**2**
Chievo - Cagliari	**1**
Empoli - Lazio	**2**
Inter - Ascoli	**2**
Livorno - Udinese	**1**
Palermo - Sampdoria	**2**
Torino - Messina	**2**
Monza - Pistoiese	**1**
Ancona - Gallipoli	**3**
Grosseto - Sassuolo	**2**
Padova - Lucchese	**1**
Avellino - Salernitana	**4**
Juve Stabia - Perugia	**2**
Roma - Fiorentina	**4**

quote totogol

Montepremi
351.413,38
Nessun 14 jackpot
130.701,19
Ai 13
43.062,00
Ai 12
2.153,00
Agli 11
363,00
Ai 10
76,00

totip

n.44 del 05/11/2006

I corsa	**2**
I corsa	**X**
II corsa	**X**
II corsa	**X**
III corsa	**2**
III corsa	**1**
IV corsa	**2**
IV corsa	**x**
V corsa	**X**
V corsa	**1**
VI corsa	**1**
VI corsa	**1**
corsa +	**4 - 3**

quote totip

Montepremi
157.275,44
Nessun 14
-
Nessun 12
-
Agli 11
4.378,35
Ai 10
208,49

tutta la Serie A

RISULTATI

Atalanta - Milan	**2-0**
Chievo - Cagliari	**0-0**
Empoli - Lazio	**1-1**
Inter - Ascoli	**2-0**
Livorno - Udinese	**1-0**
Palermo - Sampdoria	**2-0**
Reggina - Catania	**0-1**
Roma - Fiorentina	**3-1**
Torino - Messina	**1-1**
Sabato	
Reggina - Catania	**0-1**
Siena - Parma	**2-2**

PROSSIMO TURNO
11ª di andata domenica 12/11 ore 15

Ascoli - Empoli	
Catania - Livorno	
Fiorentina - Atalanta	*sabato 11 ore 18*
Lazio - Udinese	
Messina - Cagliari	
Milan - Roma	*sabato 11 ore 20.30*
Palermo - Torino	
Parma - Inter	*ore 20.30*
Sampdoria - Chievo	
Siena - Reggina	

MARCATORI

7 reti: Riganò (Messina, 1 rig.).

5 reti: Frick (Siena), Bianchi (Reggina, 1 rig.), Budan (Parma), Amauri (Palermo), Corini (Palermo, 3 rig.), Doni (Atalanta).

4 reti: Iaquinta (Udinese, 1 rig.), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Crespo (Inter), Stankovic (Inter), Mutu (Fiorentina), Toni (Fiorentina), Corona (Catania), Spinesi (Catania, 1 rig.), Ventola (Atalanta).

3 reti: Stellone (Torino), Delvecchio (Sampdoria), Quagliarella (Sampdoria), Taddei (Roma), Amoruso (Reggina), Brescia-no (Palermo), Danilevicius (Livorno, 1 rig.), Oddo (Lazio, 2 rig.), Rocchi (Lazio), Ibrahimovic (Inter), Saudati (Empoli, 1 rig.), Pellissier (Chievo), Mascara (Catania), Suazo (Cagliari, 2 rig.).

LA CLASSIFICA

	Punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Palermo	**24**	10	8	0	2	23	15
Inter	**24**	10	7	3	0	22	12
Roma	**20**	10	6	2	2	17	7
Atalanta	**16**	10	4	4	2	16	13
Siena (-1)	**16**	10	4	5	1	12	9
Livorno	**16**	10	4	4	2	8	8
Messina	**13**	10	3	4	3	13	13
Catania	**13**	10	3	4	3	13	15
Udinese	**13**	10	3	4	3	10	7
Empoli	**12**	10	2	6	2	10	9
Sampdoria	**10**	10	2	4	4	14	16
Cagliari	**10**	10	1	7	2	8	9
Lazio (-3)	**9**	10	3	3	4	10	10
Parma	**8**	10	2	2	6	11	20
Torino	**8**	10	1	5	4	6	13
Milan (-8)	**7**	10	4	3	3	10	10
Ascoli	**4**	10	0	4	6	5	14
Chievo	**3**	10	0	3	7	7	14
Fiorentina (-15)	**0**	10	5	0	5	15	12
Reggina (-15)	**-3**	10	3	3	4	11	15